

Chiasso, 1 luglio 2013

Avvalendomi della facoltà concessami dal Regolamento, inoltro la seguente

INTERROGAZIONE

Egregio signor Sindaco,

egregi signore e signori Municipali,

il 19 giugno u.s. il Consiglio comunale cittadino votò una variante di Piano regolatore all'art. 44bis, creando così le premesse per edificare infrastrutture a carattere sportivo e/o turistico-ricreativo.

Ora è giusto ricordare che detta variante trae origine da indicazioni precise del Consiglio di Stato allorchè dei promotori - di cui risulta ufficialmente impossibile conoscerne le generalità - inoltrarono un preciso progetto per la costruzione di un Centro benessere sui mappali 105, 106, 446 e, parzialmente, a toccare il mappale 156. Ciò lo si evince dallo stesso Messaggio municipale 4/2013 a pagina 4 " (.....) *nell ambito della domanda di costruzione del Centro benessere sui mappali in oggetto, la cui licenza è stata ritenuta per i motivi su esposti non conforme all'art. 44bis NAPR parte prima, dal Consiglio di Stato (...)*".

Ora, riferendomi alle risposte fornite in sede di Consiglio comunale dal vice-sindaco, nonché capo Dicastero costruzioni, il signor Stefano Camponovo asserì di non conoscere i promotori del progetto presentato a suo tempo, ribadì che nessuna domanda di costruzione fosse stata inoltra nel frattempo.

Se da una parte è più che realistico che fino al momento del voto consigliare, riguardante detta variante, fosse impossibile far procedere domande di costruzione per strutture non prettamente sportive private, dall'altra sono state omesse due informazioni: la prima, che il progetto iniziale a quel momento non era stato formalmente ritirato, la seconda che il Municipio, osservando una prassi consolidata, ha richiesto una garanzia a codesti "sconosciuti" promotori, per l'inoltro della variante.

E'legittimo credere che dando tutte le indicazioni del caso sebbene non sarebbe cambiato l'esito del voto, avrebbe sicuramente guadagnato la trasparenza.

Alla luce di quanto espresso chiedo a codesto lodevole Municipio:

- Per quale motivo non è possibile conoscere l'identità dei promotori che inoltrarono una domanda di costruzione per un Centro benessere, da cui è scaturita la variante, progetto ancora valido al momento del voto, richiesta da me posta in sede commissionale, a cui è stata data una risposta per nulla esaustiva?
- Chi ha sottoposto la domanda di costruzione del Centro benessere? Se, come asserito dall'onorevole Camponovo, è noto solo il nominativo di una SA del Luganese, si è fatto premura, codesto lodevole Municipio di verificare chi siano i reali beneficiari di codesta SA?
- E' stata chiesta una garanzia ai promotori di cui sopra: nel caso che costoro abbiano o ritireranno il progetto, chi assumerà le spese derivanti? Il municipio si rifarà sui primi promotori, su eventuali altri interessati o se le accollerà?
- Questa variante, riferita a dei sedimi privati potrebbe lasciare spazio anche ad altri progetti: quali garanzie si hanno che i proprietari siano interessanti alla vendita?
- Questo terreno da diversi anni - troppi! - è in uno stato di abbandono e quindi indecoroso: non valuta il Municipio di obbligare i proprietari a rimetterlo in ordine, applicando il vigente art. 31 delle Norme di attuazione, parte prima?

In attesa di un riscontro che auspico nei tempi imposti dal Regolamento comunale, porgo i sensi della mia stima.



Bruna Bernasconi